



EDITORIALE

Vecchiano Informa cambia. Una trasformazione necessaria, nell'ottica di tempi che mutano continuamente, soprattutto per quanto riguarda i mezzi di comunicazione.

Mandiamo dunque in pensione il tradizionale manifesto e lo sostituiamo con un piccolo opuscolo che uscirà verosimilmente in forma trimestrale, a cui si aggiungeranno uscite straordinarie su tematiche particolarmente importanti per la vita della comunità locale.

Una novità che nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale avrebbe già dovuto manifestarsi qualche mese fa; i drammatici fatti dell'alluvione del 25 dicembre scorso, tuttavia, hanno alterato i piani di uscita del periodico. La volontà di offrire uno strumento che raggiunga tutte le famiglie e che sia "tascabile", cioè leggibile ovunque, è comunque forte e carica del medesimo entusiasmo che ci ha spinti a cambiare.

Speriamo vivamente che la cittadinanza gradisca questo nuovo strumento informativo, e che lo accolga positivamente, come simbolo dei tempi che avanzano.

Buona lettura a tutti!

Il Sindaco

Rodolfo Pardini



Vecchiano, alluvione del 26 dicembre 2009

FOCUS

L'alluvione nel giorno di Natale 2009

Sono passati circa cinque mesi, ma l'onda di piena del Serchio che ha provocato l'alluvione del 25 dicembre scorso è ancora negli occhi di tutta la comunità vecchianese. Una piena anomala, dall'andamento strano, che ha provocato la rottura dell'argine in maniera rapida ed imprevedibile, tanto che la frattura non poteva essere evitata in alcun modo poiché si è verificata in una zona difficilmente raggiungibile con i mezzi meccanici.

Una calamità naturale che ha colpito il territorio vecchianese in maniera drammatica. Concitate ed inevitabili le varie fasi in cui si è svolto il tutto: il massimo della piena è passato nel luogo, dove dopo si è rotto l'argine, intorno alle 7,30: gli argini erano idonei a contenere l'ondata di piena.

Tuttavia, nella zona di Nodica, l'argine ha iniziato

a presentare una sorta di fontanella d'acqua dal suo interno. In questa zona dunque, intorno alle 8,40, sono stati intensificati i controlli per cercare di capire cosa stesse accadendo. La rottura dell'argine quindi si è registrata intorno alle 9,15 ed a questo punto anche coloro che stavano prestando soccorso, tra cui volontari, uomini della Protezione Civile e Vigili del Fuoco appunto, hanno dovuto mettersi in salvo dalla forza del fiume.

Una calamità cui l'intera comunità, compreso l'apparato comunale, non ha potuto che assistere impotente, poiché non è stato possibile in alcun modo rallentare l'irruenza del Serchio che ha spazzato via tutto quello che ha trovato sul proprio cammino.

L'allagamento, che ha interessato un'ampia fascia ➔

In questo numero

Editoriale.

Vecchiano Informa si rinnova

Focus.

L'alluvione del giorno di Natale 2009

Sviluppo.

Gli scenari dello sviluppo economico dell'area migliarinese

Storia.

Ricordare il passato per costruire il futuro: il consiglio comunale aperto del 25 Aprile

Info dal Comune

di terreno tra Migliarino e Nodica, è stato per lo più risolto tra il 27 e il 28 di dicembre, mentre una parte della zona industriale è rimasta sott'acqua fino al 10 gennaio 2010. Nella zona della Bonifica l'allagamento si è protratto per più tempo, fino al mese di febbraio scorso.

Tantissimi i volontari impiegati nelle operazioni di soccorso, così come fondamentale è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco nei momenti di maggiore criticità. Ed anche l'intero apparato comunale, con la Polizia Municipale in testa, si è impegnato strenuamente per riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile.

La Provincia di Pisa, da parte sua, ha messo in campo in tempi brevi un piano di risoluzione per la chiusura dell'argine, ma la messa in sicurezza del fiume Serchio è un'altra storia.

Già dal 2001 infatti, come ha sottolineato il professor Raffaello Nardi, presidente dell'Autorità di Bacino del Serchio, nel suo ultimo intervento a Vecchiano nel convegno del 2 aprile scorso, è pronto un piano di intervento che, seppur approvato dal Governo nel 2004, non è mai stato finanziato, come ricordato anche in un'interessante inchiesta pubblicata da *La Repubblica* del 2 marzo scorso: qui, in un pezzo apparso nella cronaca di Firenze, si racconta il travagliato percorso del *non finanziamento* per la messa in sicurezza del fiume Serchio.

Lo scorso 2 aprile, invece, è emerso che sono necessari una serie di interventi di somma urgenza per garantire la sicurezza del fiume. Tra questi è indispensabile il modellamento della sezione fluviale con il conseguente abbassamento delle golene e la ripulitura dell'alveo del fiume. Gli argini, inoltre, dovranno essere opportunamente consolidati, in modo da poter contenere piene della capacità di 2500 metri cubi al secondo. Anche la realizzazione delle casse di espansione nella Garfagnana, utili a rallentare l'irruenza del fiume, è un'operazione indispensabile prevista dal piano di bacino. Già nel Consiglio comunale del 9 febbraio scorso, dedicato all'evento alluvionale, d'altronde, era emersa per voce del dottor Amelio Brunelli, responsabile Business di Enel S.p.A, la necessità di potenziare le strutture garfagnine al fine di garantire la sicurezza per l'intera valle del fiume Serchio.

Alla luce del disastro del 25 dicembre scorso, appare oggi più che mai fondamentale recuperare le risorse per la difesa del suolo, affinché queste vengano impiegate conformemente ai piani di bacino esistenti: ciò deve essere una delle priorità per le istituzioni governative nazionali, quelle cioè che sono in grado di determinare il futuro idrogeologico del nostro territorio.



Vecchiano, alluvione del 26 dicembre 2009



Vecchiano, alluvione del 26 dicembre 2009

L'ALLUVIONE IN CIFRE

Area colpita / 87 famiglie / 212 aziende alluvionate / 79 aziende agricole danneggiate

Interventi di soccorso dal 24/12/2009 al 6/01/2010

- 1518 i volontari della Protezione Civile impiegati sul territorio
- Oltre 100 interventi di soccorso effettuati dai Vigili del Fuoco Volontari di Filettole e 343 interventi compiuti dai Vigili del Fuoco di Pisa intervenuti con 4 mezzi anfibi, svariati fuoristrada, 2 comandi mobili, un elicottero e squadre di sommozzatori.

Interventi di vigilanza e viabilità dal 26/12/2009 al 9/01/2010

- Interventi a cura di: Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardie Provinciali, Guardie del Parco, Corpo forestale dello Stato, Polizia di Stato, Polizia Municipale (oltre a quella di Vecchiano, di Pisa, San Giuliano terme, Cascina, Calci, Vicopisano ed Empoli)

IL COC (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)

- Il Centro operativo comunale (COC) è stato attivato alle 22 del 24/12/2009 e chiuso alle 20 del 9/01/2010. Sono stati forniti circa 3000 pasti per il personale operativo nelle emergenze. Sono stati distribuiti circa 19000 sacchi di sabbia. Impiegate 20 squadre di enti locali ed aziende pubbliche ed incaricate 32 squadre di aziende private che hanno affiancato gli oltre 1500 volontari intervenuti nelle operazioni di ripulitura di strade, capannoni aziendali ed abitazioni.

Spese sostenute dal Comune di Vecchiano

Straordinari per personale	39.818,89 euro
Albergo	58.958,00 euro
Soccorso	102.287,32 euro
Lavori e servizi	1.083.400,00 euro
TOTALE	1.284.464,21 euro

A tali spese devono essere aggiunte quelle necessarie per il ripristino di **OPERE DANNEGGIATE** dall'alluvione (es: ricostruzione di ponti, riasfaltatura della strada) stimabili in un totale di **1.729.200,00 euro**

Gli scenari dello sviluppo economico dell'area migliarinese

Il fatidico momento è arrivato: lo scorso 20 aprile in un Consiglio comunale affollatissimo, sono stati resi noti gli studi di consulenza inerenti lo sviluppo economico dell'area di Migliarino - compresa tra la SS Aurelia e lo svincolo autostradale - e la viabilità all'interno del territorio comunale. Studi molto attesi da tutta l'opinione pubblica locale, e non soltanto, poiché rappresentano un tassello importante verso la definizione del prossimo futuro di questa zona, che comunque dovrà passare inevitabilmente, come prima cosa, dal potenziamento delle infrastrutture. La relazione inerente la viabilità, infatti, parla chiaro: già adesso, per sostenere l'attuale volume di traffico veicolare, le linee viarie esistenti sono carenti. Al di là di quello che sarà o meno costruito nell'area migliarinese, dunque, il primo passo da tracciare è quello della costruzione di nuove strade di accesso alla zona. Tutto questo quando a Vecchiano è stato avviato anche il procedimento per la realizzazione del Piano Strutturale d'area, lo strumento urbanistico che consentirà di concertare lo sviluppo economico, ambientale e sociale su territorio provinciale. Tutte le decisioni che verranno prese devono pertanto tenere conto irrimediabilmente del Piano Strutturale d'area.

Il Comune di Vecchiano ha ad ogni modo seguito un iter preciso per l'individuazione degli esperti cui affidare le consulenze. Sono stati infatti incaricati due docenti di due delle più prestigiose realtà accademiche italiane. La consulenza sullo sviluppo economico è stata eseguita dal professor Francesco Bertolini, docente dell'Università Bocconi di Milano, mentre la consulenza sulla viabilità è stata condotta dal professor ingegnere Roberto D'Armini, specializzato in pianificazione ed economia dei trasporti, oltre che in tecnica del traffico e della circolazione, e docente alla Facoltà di Ingegneria "La Sapienza" di Roma. Sono due studi molto dettagliati che hanno preso in considerazione una pluralità di aspetti e di fattori. Particolareggiato lo studio inerente lo sviluppo economico del territorio: il professor Bertolini ha scandagliato tutti gli aspetti inerenti l'introduzione di strutture all'interno dell'area in oggetto, delimitata dalla strada statale Aurelia e dallo svincolo autostradale di Migliarino. Tra i vari fattori considerati dal docente milanese, ci sono infatti caratteristiche del sistema socio-economico e della qualità del territorio e dell'am-



Migliarino. Area di interesse dei progetti di sviluppo

biente. Ecco dunque che vengono prese in considerazione tematiche legate all'occupazione ed al tessuto economico (commercio, turismo e terziario), da una parte; e dall'altra parte, sono analizzate tematiche legate alla vulnerabilità idrogeologica, all'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso, al consumo del suolo e al paesaggio. Bertolini ha basato la sua analisi tendenzialmente sulla proposta progettuale presentata al Comune, riguardante la possibilità della creazione di un parco commerciale nell'area in questione. Dallo studio emergono una pluralità di fattori che meritano una lettura attenta e dettagliata; per quanto riguarda il sistema socio-economico, l'introduzione di nuove strutture all'interno dell'area come quella del parco commerciale apporterebbe degli effetti sia positivi che negativi.

Venendo poi allo studio sulla viabilità condotto dal professor D'Armini, qui c'è un dato imprescindibile: il potenziamento infrastrutturale è fondamentale per un corretto sviluppo economico dell'area. In questa ottica viene proposta come soluzione migliore il prolungamento nel territorio di Vecchiano della Tangenziale Nord-Est di Pisa con by-pass della frazione di Migliarino e relativo ponte sul Serchio. È da sottolineare che il professor D'Armini ha sviluppato un modello di simulazione del traffico. Il professore nel suo studio ha verificato che il modello riproducesse i dati raccolti sul territorio, ed ha poi valutato l'impatto di nuove infrastrutture, individuando nel prolungamento della variante Aurelia a Migliarino e nel ponte di Pontasserchio gli interventi che potrebbero essere effettuati sul territorio. D'Armini ha tracciato la sua analisi sia alla luce delle attuali condizioni di viabilità che in vista della realizzazione dell'area commerciale in prossimità della statale Aurelia. Il risultato è che il prolungamento della variante nella zona di Migliarino sarebbe già auspicabile nelle condizioni attuali, e sarebbe imprescindibile pianificare questa nuova infrastruttura nell'ipotesi in cui venisse realizzato un insediamento commerciale.

Questo è quanto emerge dalle consulenze. Adesso le decisioni inerenti il potenziamento economico, ambientale e sociale dell'area migliarinese passeranno attraverso il Consiglio comunale: l'organo sarà chiamato a decidere sul destino dell'area di Migliarino.



Partigiani in montagna

STORIA

Ricordare il passato per costruire il futuro: il consiglio comunale aperto del 25 Aprile 2010

Come ogni anno il Comune di Vecchiano ha celebrato la Liberazione d'Italia e il 25 Aprile convocando un Consiglio Comunale aperto dedicato all'anniversario storico, a sessantacinque anni di distanza da quando il nostro Paese venne liberato dalle Forze Alleate. *Guerre civili: la Seconda guerra mondiale e le stragi nel territorio vecchianese*, ecco il titolo dell'iniziativa 2010 che si è svolta nella Sala Consiliare domenica 25 aprile.

Quest'anno è intervenuto a Vecchiano il gruppo di ricerca del Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa e nello specifico il dottor Gianluca Fulveti ha presentato un proprio approfondimento tematico, partendo dagli esiti del secondo conflitto mondiale per focalizzare l'attenzione sulle stragi avvenute in territorio locale. Il ricercatore pisano ha messo in evidenza la drammaticità della seconda guerra mondiale ed i suoi numeri: ben 56 milioni di morti, in gran parte civili. Numerose infatti le stragi che imperversano sul territorio nazionale, nell'immediato dopoguerra, che portarono alla morte di ben 15.000 civili in Italia.

Il dottor Fulveti nel suo intervento a Vecchiano ha inoltre analizzato il rapporto dialettico tra carnefici e vittime delle stragi e, parlando delle stragi locali, le ha descritte come episodi drammatici, caratterizzati dallo stesso clima di tragica confusione che si respirava all'epoca in tutta la nostra penisola. Troppi i conti da sanare, troppi i traditori da punire in modo esemplare, e così anche a Vecchiano vennero consumate efferatezze di ogni tipo. Il ricercatore ha ricordato che a Laiano di Filettole molte delle vittime furono uomini di chiesa, che avevano la colpa di aver dato asilo ai renitenti alla leva.

Ma i cittadini presenti al Consiglio comunale aperto hanno arricchito il bagaglio delle testimonianze, ricordando che atroci torture ed uccisioni furono inflitte anche a laici, traditi talvolta dal clero medesimo. Così come molti presenti hanno testimoniato episodi di violenza sia da parte dei vincitori che dei vinti. Un periodo, dunque, caratterizzato da una guerra civile di tutti contro tutti, che ha provocato indicibili stragi. A Vecchiano si è voluto ricordare tutto questo, per rammentare che la cultura della pace è la prima pietra su cui basare un futuro solido per il nostro Paese.

Info dal Comune sul sito
www.comune.vecchiano.pisa.it

Proroga ICP Prorogata al 30 giugno 2010 l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP).

Lotta alla zanzara tigre Dal 14 maggio partono gli incontri informativi nell'atrio del Comune, con la distribuzione gratuita del larvicida.

Sportello energetico presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico I prossimi appuntamenti sono per il 10 maggio e il 10 giugno.

Nuovo orario Stazione ecologica Dal 3 maggio il Centro di Raccolta di Via dei Salcetti sarà aperto anche il martedì pomeriggio.

Alluvionati, risarcimento danni per le aziende agricole C'è tempo fino al 31 maggio per presentare domanda alla Provincia di Pisa

Servizi scolastici (Mensa e Trasporto) C'è tempo fino al 31 maggio per iscriversi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Per ricevere tutte le info iscriviti alla newsletter del Comune dal sito web!

Prossimamente sul sito
www.comune.vecchiano.pisa.it

Iscrizioni ai campi solari

Attività estive per gli anziani

Gli eventi dell'Estate Vecchianese

NUMERI UTILI DEL COMUNE DI VECCHIANO
www.comune.vecchiano.pisa.it

Centralino 050/859611 – fax 050/868778

URP -Ufficio Relazioni con il Pubblico 050/859659

Biblioteca Comunale 050/859660 – fax 050/864836

Polizia Municipale 050/859637

Carabinieri Stazione di Migliarino 050/804033

